

Migliaia di artigiani senza cassa integrazione

Denuncia dei sindacati: i lavoratori del settore non la ricevono da maggio «C'è disperazione. E minacce di suicidio». Si va verso una manifestazione

EMPOLESE VALDELSA

Un esercito di oltre 22mila lavoratori del settore artigianato nella sola provincia di Firenze, con numeri importanti anche nell'Empolese Valdelsa, da inizio maggio non ricevono la cassa integrazione. Un ritardo dovuto unicamente alla complicata burocrazia nazionale e ai ritardi di erogazione. E' quanto denunciano Cgil, Cisl e Uil della Toscana che adesso sono pronte a scendere in piazza insieme ai lavoratori che con i soldi degli ammortizzatori sociali devono vivere e mandare avanti le famiglie. Sindacati e maestranze sono disposti ad aspettare ancora pochi giorni, fino alla prima decade di ottobre, poi si attiveranno con manifestazione regionale. «L'erogazione degli ammortizzatori sociali per il settore artigianato – spiegano le tre sigle sinda-

cali – passa attraverso il fondo nazionale Fsba, che ha fatto fronte alle richieste arrivate nei primi giorni dell'emergenza Covid con risorse proprie, poi ha dovuto attendere l'erogazione dei fondi stanziati dal governo. Una prima tranche è stata erogata a fine giugno e con quella, in Toscana, si è riusciti a coprire fino a inizio maggio per tutti i lavoratori del settore (circa 100mila, in 29mila aziende). Con la fine del lockdown sono rimasti 30mila i lavoratori artigiani toscani in 'cassa', ma nessuno di loro ha percepito più un

IL CASO

Burocrazia folle: i fondi sono già autorizzati dalla Corte dei Conti, ma ancora il governo non li eroga

euro. Eppure la Corte dei conti ha sbloccato i fondi e il governo deve solo trasferirli a Fsba, che li verserà ai lavoratori».

Dunque, è solo un passaggio burocratico, di fatto, a bloccare le risorse. «Abbiamo già scritto al prefetto di Firenze, come coordinatore dei prefetti toscani – ha spiegato Mirko Lami di Cgil – e torniamo a chiedere al governo di sbloccare subito queste risorse e anche quelle per i mesi successivi, perché questi lavoratori devono mangiare. E' il momento di mettere da parte la burocrazia, di fronte a una situazione tragica». Ciro Recce di Cisl, aggiunge: «Riceviamo costantemente dai lavoratori, sia come sindacato, sia all'ente bilaterale, decine di mail preoccupate, in alcuni casi tragiche, di persone che paventano gesti estremi».

Infine, l'appello di Mario Catalini, coordinatore lavoratori



Un artigiano al lavoro su un macchinario (Foto d'archivio)

dell'artigianato della Uil e presidente Ebret: «Noi abbiamo fatto i salti mortali, abbiamo assunto, con risorse nostre, tre persone in più per gestire le pratiche e abbiamo predisposto tutte le domande: saremmo in grado di pagare, subito, fino a luglio; pur-

ché arrivino i soldi. C'è uno scarto insopportabile tra l'azione nazionale dei ministeri e quella degli enti regionali, che sono a contatto con le persone e le aziende».

I. P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

REGIONE

Maltempo: dichiarato lo stato di emergenza

La decisione è arrivata dopo gli eventi meteo della scorsa settimana

FIRENZE

Dichiarato lo stato di emergenza regionale in Toscana in seguito agli eventi di maltempo che da giovedì 24 a sabato 26 settembre hanno interessato alcuni territori toscani, in particolare quello livornese a Rosignano Solvay, Grosseto, Pisa, Siena e la Città Metropolitana di Firenze. Il presidente uscente della Toscana Enrico Rossi, dando seguito anche ai sopralluoghi effettuati nei giorni scorsi dal governatore in attesa di proclamazione di Eugenio Giani, ieri, spiega una nota, ha firmato la dichiarazione dello stato d'emergenza regionale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'Europa seleziona la nostra amministrazione tra le 'buone pratiche' continentali per gli interventi nel periodo della pandemia

Gestione del Covid, riconoscimento al Comune

Il modello empolesse di economia sociale e volontariato è stato raccolto, sintetizzato e diffuso dall'Asev

EMPOLI

Sfruttare al meglio le risorse europee attraverso lo scambio di esperienze tra autorità di gestione ed enti locali, per spendere come si deve i fondi comunitari nell'ambito della rigenerazione e riqualificazione urbana e del miglioramento della qualità ambientale. Tra i partner del progetto Eure, acronimo di 'Effectiveness of Environmental Urban Policies to improve resources efficiency' (Efficacia delle politiche urbane ambientali per migliorare l'efficienza delle risorse), c'è anche Asev. Finanziato dal programma Interreg, dura 36 mesi e vede come capofila Eixo Atlantico, ente pubblico spagnolo della Galizia, e il coinvolgimento di altri 8 partner europei provenienti da Romania, Polonia, Repubblica Ceca, Cipro, Belgio, Francia e Lettonia.

Durante il difficile periodo dell'emergenza Covid19, l'Agenzia per lo sviluppo Empolese Valdelsa ha scelto di concentrare la sua attenzione sull'analisi degli interventi di economia circolare e volontariato organizzati dal Comune di Empoli per mitigare gli effetti dell'isolamento sociale sulle fasce più fragili del-



L'assessore alle politiche sociali del Comune di Empoli, Valentina Torrini

la popolazione, interventi realizzati grazie a una strutturata collaborazione col mondo del volontariato sociale e le associazioni che si occupano di economia circolare.

L'ASSESSORE TORRINI

«Premio ai nostri concittadini, veri protagonisti di tante attività di solidarietà messe in campo»

Gli interventi oggetto di interesse sono stati in particolare: il servizio di spesa a domicilio realizzato con la collaborazione di tante associazioni e grazie all'adesione di numerosi alimentari di quartiere che hanno partecipato anche all'iniziativa della «spesa sospesa», il servizio di consegna «pacchi alimentari» realizzato con la regia di Re.So, la distribuzione dei «Buoni Spesa» con i fondi straordinari messi a disposizione dal Governo centrale, la realizzazione di pa-

sti caldi e alloggio di prima emergenza per senza tetto e la creazione di un numero verde di ascolto per anziani e per le persone in difficoltà che ha funzionato anche come servizio di presa in carico ed invio ai Servizi Sociali. Le principali associazioni protagoniste di questi importanti interventi sono state: Misericordia, Pubbliche Assistenze, Croce Rossa, e Protezione Civile ma anche le Caritas di Ponte a Elsa, Sant'Andrea, Ponzano, i tre gruppi scout Agesci, l'associazione Vecchie Nuove Povertà, Re.So, Auser e Arci.

«Si tratta di un modello esportabile e replicabile in qualsiasi città europea di media dimensione che desideri consolidare la collaborazione tra Enti locali e sistema del volontariato nel contrasto alle «nuove povertà» e nella promozione del riuso e della lotta allo spreco» commenta Tiziano Cini, direttore dell'Asev. E per l'assessore alle politiche sociali del Comune, Valentina Torrini, «è un bel riconoscimento per tutti i cittadini di Empoli, che sono stati i veri protagonisti delle tante attività di solidarietà messe in campo durante la pandemia».

Tommaso Carmignani

© RIPRODUZIONE RISERVATA